Codice DB1406
D.D. 12 febbraio 2010, n. 466
OPCM n.3683 del 13/06/2008-O.C. n. 1 del 25/06/2008.O.C. n. 19 del 12/05/2009. CdS del 25/11/2009 per l'approvazione dei progetti per lavori e ripristino di opere e infrastrutture pubbliche danneggiate nel corso degli eccezionali eventi meteorogici dei giorni 29 e 30 maggio 2008. Difese spondali e ricalibratura del fiume Po dal Comune di Paesana al Comune di Moncalieri. Importo progetto Euro 1.549.000,00=-

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto per la realizzazione di difese spondali e ricalibratura del fiume Po in Comune di Moncalieri (TO), redatto dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po – Ufficio di Torino, nonché di autorizzare l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono vistati al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza le preventive autorizzazioni;
2. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. in fase esecutiva vengano previsti contatti fra i tecnici del Parco fluviale del Po e l'impresa realizzatrice dell'opera;
7. il muro controterra in c.a. di strada Vallere, in corrispondenza del distributore di gas auto, venga rivestito con mattoni pieni a vista posati di piatto in corrispondenza di tutte le parti a vista esterne e interne;
8. dovranno essere salvaguardate le aree a boschetti e piante isolate nella proprietà regionale. Le piante eventualmente da abbattere, in prossimità del nuovo argine, dovranno essere preliminarmente misurate e contrassegnate in modo adeguato. Successivamente tali formazioni boschive dovranno essere ricostituite da specie tipiche del bosco planiziale con funzioni trofiche per l'ornitofauna. Essendo formazioni boschive ampiamente affermate, queste dovranno essere ricostituite, a titolo di compensazione ambientale, con piante a pronto effetto in numero maggiore rispetto a quello attuale (indicativamente il doppio). Le piante singole isolate che saranno abbattute, di età inferiore a dieci anni, potranno essere sostituite con analoghi esemplari a pronto effetto, ovvero trapiantate a distanza adeguata. Le piante singole isolate tra dieci e trenta anni da abbattere dovranno essere sostituite con almeno tre esemplari a pronto effetto, al fine di potere selezionare, nell'arco di alcuni anni, i soggetti migliori e più idonei per ricostituire l'aspetto paesaggistico. Per esemplari singoli di

oltre trenta anni, si chiede di evitare l'abbattimento, in quanto specifiche eccezioni per ragioni paesaggistico – ambientali;

9. la tavola 4.1 del progetto definitivo venga rettificata nel rispetto della normativa vigente con messa a dimora della vegetazione a distanza non inferiore a metri 4 dal piede degli argini. La nuova tavola dovrà prevedere, anche in accordo con il Comune di Moncalieri, la disponibilità delle aree necessarie, eventualmente attraverso procedure espropriative, e/o la previsione nelle adiacenze di altre aree per interventi di compensazione ambientale, anche per quanto concerne la ripiantumazione dei boschi e boschetti in parte spontanei e naturaliformi presenti accanto al vecchio argine. In alternativa alla realizzazione di un filare, potrà essere realizzata un'area a bosco di equivalente valore ambientale, utilizzando in questo caso soggetti a pronto effetto di altre specie. Le aree siano messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, preferibilmente in prossimità/adiacenza a quelle già interessate dagli interventi del progetto Hortocampus. Tali compensazioni ambientali non potranno essere eseguite sulle aree di proprietà regionale del Parco, non interessate dal progetto Hortocampus;

10. venga prevista la realizzazione di una nuova area a parcheggio a compensazione dei posti persi a seguito dell'esecuzione dell'argine che interesserà l'attuale parcheggio interno all'area di proprietà regionale del Parco fluviale del Po, ad esempio con conversione, a fine lavori, dell'adiacente zona di cantiere. L'area convertita a parcheggio dovrà essere messa a disposizione del Parco. Per realizzare questo è necessario che tali aree siano soggette ad acquisizione definitiva e non solo ad occupazione temporanea;

11. venga definita la destinazione del breve tratto di strada all'interno della proprietà regionale che conduce al parcheggio e che sarà dismessa; dovranno essere realizzati interventi di sistemazione al fine di evitare che tale breve tratto di strada si trasformi in un vicolo cieco degradato; dovrà pertanto essere prevista la rimozione della pavimentazione in asfalto, il riporto di terra vegetale e la semina; tale intervento è in continuità con quello di semina sull'adiacente argine;

12. vengano mantenute le reti di sottoservizi locali direttamente a servizio dell'area parco. In particolare, per quanto riguarda il canale di raccolta delle acque bianche che proviene dalla cascina, costeggia il vialetto pedonale e riversa le acque nello stagno, alimentando la zona umida artificiale, occorre prevedere il ripristino delle tubazioni per assicurarne la funzionalità, nonché un sistema di chiuse o valvole affinché non si verifichino dei fontanazzi nella zona esterna dell'argine; si propone la realizzazione di un impianto di sollevamento. Esiste inoltre una rete di alimentazione energia elettrica e una di acqua per uso civile, entrambe a servizio del punto di ristoro (nel parcheggio in prossimità della bacheca). Tali reti, provenienti dalla cascina costeggiano il vialetto pedonale e svoltano a destra verso la bacheca, innestandosi in due punti di alimentazione in pozzetti protetti da chiusini. Occorre prevedere il ripristino di tali linee in quanto interferite dai lavori del nuovo argine;

13. nel quadro economico vengano previsti i costi per spostare l'area giochi avventura per ragazzi, che dovrà essere ripristinata con la medesima funzionalità e consistenza di giochi e attrezzature. Per i giochi che sono attualmente addossati al rilevato oggi esistente, dovranno esser predisposti, a distanza di legge del nuovo argine, dei nuovi rilevati onde consentire una invariata funzionalità dei giochi stessi; anche per l'area giochi bimbi, qualora oggetto di modifiche, dovrà essere previsto il ripristino dei giochi ivi presenti con la medesima consistenza.

14. non vengano asfaltati ulteriori tratti della strada lungo il torrente Sangone che salirà in rilevato. I lavori dovranno essere limitati al rifacimento dell'asfaltatura delle zone attualmente già asfaltate, prevedendo una pavimentazione in conglomerato bituminoso esclusivamente limitata a un tratto di lunghezza analoga all'attuale;

15. venga approfondito in maniera dettagliata il nodo antistante il pontile in sponda destra del fiume Po;

16. gli aspetti legati alla rinaturazione vengano approfonditi da una figura professionale idonea (agronomo o naturalista) e venga previsto un piano di monitoraggio, eventualmente d'intesa con l'Ente Parco e con il Comune di Moncalieri, almeno biennale che preveda irrigazioni e/o cure

colturali di soccorso e risarcimento delle fallanze. Dovranno essere privilegiate specie idonee per la fascia altitudinale, caratterizzate da buona capacità pioniera e adatte agli ambienti ripariali quali ontani (Alnus glutinosa), betulle (Betula pendula), crespino (Berberis vulgaris), pioppi (Populus alba e Populus nigra), salici (Salix alba, Salix caprea, Salix eleagnos, Salix purpurea, Salix triandra, Salix viminalis);

17. venga posta estrema attenzione nell'esecuzione della scogliera in massi sciolti che verrà realizzata in destra orografica del fiume Po e che sostituirà l'attuale sponda in terra fittamente vegetata; a tale proposito si raccomanda di usare, nelle fasi di cantiere, ogni accorgimento per evitare intorbidamenti delle acque e inquinamenti fisici delle stesse nonché di astenersi dai lavori nel periodo riproduttivo dei salmonidi;

18. dovrà essere effettuata la relativa analisi del prezzo supportata da indagini di mercato per le macrovoci a corpo indicate con la sigla "NP" nell'elenco prezzi, in quanto tali voci non sono desunte dai prezziari di riferimento (prezziario AIPO 2002, ultimo vigente, e prezziario regionale 2007);

19. I costi della sicurezza indicati nella stima dei lavori con macrovoce a corpo per € 28.250,00 dovranno essere computati, in sede di progettazione esecutiva, con stima analitica di dettaglio ai sensi del D.lgs. 81/2008; inoltre dovrà essere corretta l'incongruenza tra gli importi dei suddetti oneri riportati nella stima dei lavori (€ 28.250,00) e nel quadro economico di progetto di cui alla relazione generale tecnico-economica (€ 28.500,00);

20. dovranno essere presi i dovuti contatti con le Società titolari i sottoservizi (acquedotti, gasdotti, linee elettriche e telefoniche, etc.) per sviluppare in fase esecutiva le soluzioni di dettaglio;

- di precisare che la Regione Piemonte riconosce "oneri di progettazione, oneri fiscali compresi" nella misura del 10% da calcolarsi sui lavori, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 20.10.2008; i suddetti oneri sono da considerarsi al netto degli oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. n. 81/2008;
- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili in sintonia con l'O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008;
- i lavori dovranno compiersi entro anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione;

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto previsto dallo Statuto.

Il Dirigente
Andrea Tealdi